



Alla c.a.

Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c.

Arpat – Dipartimento di Lucca

Cartiera della Basilica S.r.l.

**OGGETTO:** Decreto legislativo 152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art. 58. Richiesta di parere in merito ad alcune modifiche previste dalla ditta Cartiera della Basilica S.r.l., inst. di Pracando - ubicato in Via delle Cartiere 213 , Comune di Villa Basilica (LU). Nota di risposta.

In data 14/12/2022 (prot. n. 0484119) abbiamo ricevuto la vostra richiesta di parere, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, riferita ad alcune modifiche previste per la cartiera in oggetto.

La documentazione allegata alla richiesta sopra richiamata, è la seguente:

Istanza.zip contenente i seguenti documenti:

- 01\_01598380465-02122022-1536.MDA.AMB\_9.6.xml;
- 02\_All\_3\_Schede\_descrittive\_Silenziatori.pdf;
- 03\_01598380465-02122022-1536.MDA.17.10R.pdf.p7m;
- 04\_All\_8\_Planimetria\_Generale\_Pracando.pdf;
- 05\_01598380465-02122022-1536.MDA.17.10R.xml;
- 06\_All\_8\_Planimetria\_Generale\_Pracando.pdf;
- 07\_01598380465-02122022-1536.MDA.AMB\_9.6.xml;
- 08\_01598380465-02122022-1536\_RICEVUTA.pdf;
- 09\_All\_4\_Scheda\_aspirazione\_polveri.pdf;
- 10\_All\_11\_Planimetrie\_Aree\_di\_Stoccaggio\_Rifiuti\_Prodotti\_Chimici\_Pracando\_rev\_2.pdf;
- 11\_01598380465-02122022-1536.SUAP.pdf.p7m;
- 12\_01598380465-02122022-1536.MDA.17.10R.pdf.p7m;
- 13\_01598380465-02122022-1536\_ValidazioneRfc.pdf;
- 14\_All\_6\_Quadro\_emissioni\_atmosfera\_Pracando.pdf;
- 15\_com\_regione\_signed.pdf;
- 16\_Relazione\_tecnica\_Aspirazione\_Polvere.pdf.p7m;
- 17\_01598380465-02122022-1536.MDA.AMB\_9.6.pdf.p7m;
- 18\_All\_7\_VIAC\_Cart\_Basilica\_Pracando.pdf.p7m;
- 19\_All\_2\_Relazione\_impianto\_aspirazione\_polveri.pdf;
- 20\_All\_1\_Planimetria\_Emissioni\_in\_atmosfera\_Pracando.pdf;
- 21\_01598380465-02122022-1536.SUAP.xml;
- 22\_Procura\_AIA\_Pracando.pdf.p7m;
- 23\_All\_4\_Scheda\_aspirazione\_polveri.pdf;
- 24\_All\_9\_Planimetria\_Ciclo\_delle\_Acque\_Pracando\_rev1\_.pdf;
- 25\_01598380465-02122022-1536.MDA.17.10R.xml;
- 26\_All\_9\_Planimetria\_Ciclo\_delle\_Acque\_Pracando\_rev1\_.pdf;
- 27\_All\_1\_Planimetria\_Emissioni\_in\_atmosfera\_Pracando.pdf;
- 28\_All\_7\_B\_DICHIARAZIONE\_DI\_RISPETTO\_DEI\_LIMITI\_BASILICA\_PACANDO.pdf.p7m



- 29\_01598380465-02122022-1536.SUAP.pdf.p7m;
- 30\_01598380465-02122022-1536\_ValidazioneRfc.xml;
- 31\_All\_11\_Planimetrie\_Aree\_di\_Stoccaggio\_Rifiuti\_Prodotti\_Chimici\_Pracando\_rev\_2;
- 32\_All\_5\_Scheda\_pompa\_a\_vuoto\_e\_silenziatore.pdf;
- 33\_All\_6\_Quadro\_emissioni\_atmosfera\_Pracando.pdf;
- 34\_01598380465-02122022-1536.SUAP.xml;
- 35\_All\_7\_VIAC\_Cart\_Basilica\_Pracando.pdf.p7m;
- 36\_Procura\_AIA\_Pracando.pdf.p7m;
- 37\_All\_2\_Relazione\_impianto\_aspirazione\_polveri.pdf;
- 38\_All\_10\_Schema\_di\_flusso\_lavorazioni\_Pracando\_rev\_1.pdf;
- 39\_Relazione\_tecnica\_Aspirazione\_Polvere.pdf.p7m;
- 40\_All\_3\_Schede\_descrittive\_Silenziatori.pdf;
- 41\_All\_7\_VIAC\_Cart\_Basilica\_Pracando.pdf.p7m;
- 42\_All\_7\_B\_DICHIARAZIONE\_DI\_RISPETTO\_DEI\_LIMITI\_BASILICA\_PACANDO.pdf.p7m;
- 43\_All\_5\_Scheda\_pompa\_a\_vuoto\_e\_silenziatore.pdf;
- 44\_All\_10\_Schema\_di\_flusso\_lavorazioni\_Pracando\_rev\_1.pdf;
- 45\_All\_7\_VIAC\_Cart\_Basilica\_Pracando.pdf.p7m;
- 46\_01598380465-02122022-1536.MDA.AMB\_9.6.pdf.p7m.

L'attività esercitata nello stabilimento ricade al punto 6.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e tra quelle di cui al punto 5 lettera b): *“impianti per la produzione e lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni di capacità superiore a 50 tonnellate al giorno”* dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

In sede di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, l'installazione è stata oggetto di verifica di assoggettabilità a VIA postuma, ai sensi dell'art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010, conclusasi con Decreto dirigenziale n. 14339 del 05/10/2017, con il quale il Settore scrivente ha deciso di non assoggettare a VIA l'esistente cartiera.

L'installazione è dotata di AIA riesaminata con Decreto Dirigenziale n. 13260 del 6.8.2019 della Regione Toscana e successivamente volturata con Decreto Dirigenziale n. 3992 del 18.3.2020 della Regione Toscana.

In data 14/04/2022 (prot. 0158426) è pervenuta al Settore scrivente richiesta di parere, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, in relazione alla sostituzione della caldaia esistente all'interno dello stabilimento, ritenuta modifica non sostanziale come da nota di risposta del 27/04/2022 (prot. 0171063).

Dalla documentazione trasmessa si rileva che:

l'attività dell'azienda consiste nella produzione di carta *tissue* per uso igienico sanitario ed industriale, confezionata in bobine e la materia prima utilizzata per il ciclo di lavorazione è la cellulosa; l'impianto ha una capacità produttiva di 78 t/giorno;

il progetto di modifica oggetto del presente parere consiste in:

- sostituzione dell'impianto di aspirazione polveri a servizio della macchina continua e ribobinatrice e contestuale installazione di un nuovo camino per l'espulsione dell'aria aspirata dall'impianto di aspirazione polveri;
- installazione di una nuova pompa di aspirazione vuoto per migliorare il processo produttivo nella fase di umido nella macchina continua;
- installazione di un nuovo impianto per la preparazione degli impasti di carta *“pulper”* che sostituirà l'impianto esistente;

il proponente descrive il ciclo produttivo svolto all'interno dell'impianto, indicando le differenti fasi e le operazioni necessarie per passare dalle materie in ingresso alle materie in uscita;



l'attuale impianto di aspirazione polveri reimmette l'aria aspirata in ambiente di lavoro dopo una previa filtrazione effettuata con un sistema di filtri a maniche;

la società, al fine di migliorare il ciclo produttivo e di conseguenza la qualità della carta prodotta, oltre ad innalzare gli standard di qualità dell'ambiente di lavoro per gli operatori, intende sostituire il vecchio impianto di aspirazione polveri con un nuovo impianto costituito da una serie di cassette aspiranti e cappe, collocate sulla macchina continua e ribobinatrice; l'aria aspirata da questi punti di captazione attraverso una serie di tubazioni opportunamente dimensionate confluisce all'interno dell'impianto di aspirazione polveri. L'aria sarà immessa in atmosfera tramite un nuovo camino, le polveri contenute nel flusso d'aria prima di essere espulse passeranno attraverso un'apposita unità di filtrazione/abbattimento. Il sistema di abbattimento sarà costituito da "scrubber ad umido", progettato in modo che l'aria polverosa in ingresso all'unità di abbattimento venga investita da una portata d'acqua proveniente dagli ugelli spruzzatori, grazie al moto vorticoso imposto dal passaggio di quest'ultima attraverso l'unità di abbattimento, permettendo di separare la polvere di carta aspirata dall'aria.

La polvere abbattuta cadrà all'interno del serbatoio di raccolta e sarà diluita con l'acqua per essere immessa nel ciclo delle acque di cartiera, mentre l'aria verrà estratta dal ventilatore di estrazione e sarà rilasciata in atmosfera attraverso il nuovo camino. Il ventilatore di estrazione sarà controllato sotto inverter (a giri variabile) in modo da poter garantire le corrette velocità di estrazioni anche in condizioni di lavoro intermedie;

per migliorare il processo produttivo la società ha inoltre la necessità di potenziare il sistema di vuoto della macchina continua, pertanto ha intenzione di inserire una pompa di vuoto che vada a ottimizzare l'aspirazione del vuoto nella zona del sottofeltro e sotto tela, aumentando la capacità di estrazione dell'acqua dal foglio di carta in fase di formazione, permettendo allo stesso tempo un miglioramento anche dei consumi di energia in quanto il foglio di carta arriverà in ingresso al monolucido con una percentuale di umidità minore.

La pompa di vuoto per minimizzare il rumore emesso sarà collocata nella zona del sottomacchina, l'aria da essa aspirata sarà espulsa in atmosfera, mediante un nuovo camino che sarà denominato F1;

la società prevede inoltre l'installazione di un nuovo impianto di pulperaggio che sostituirà la lavorazione delle fibre di cellulosa effettuata con l'attuale impianto di preparazione impasti, al fine di apportare dei notevoli miglioramenti in termini dei requisiti di sicurezza per quanto riguarda la postazione di lavoro per gli operatori e del processo di spapolazione delle fibre di cellulosa. L'attuale impianto di pulperaggio sarà destinato ad un uso molto sporadico per la rilavorazione di refili di carta di cartotecnica e affiancherà il nuovo impianto nel processo di preparazione impasti.

Il proponente esamina quelli che potrebbero costituire impatti ambientali relativi alla realizzazione del progetto di modifica.

Con riferimento al rumore ha previsto una serie di accorgimenti per prevenire eventuali criticità. Per quanto riguarda il nuovo impianto di aspirazione polveri saranno implementati le seguenti accortezze:

- installazione di due silenziatori in serie lungo la condotta del camino, uno del tipo a cassette con setti fonoassorbenti che sarà posto in uscita dell'aria dal ventilatore all'interno del fabbricato, un secondo silenziatore del tipo cartucce silenziate che sarà posto prima dell'uscita del camino;

- il flusso d'aria in uscita dal camino sarà orientato tramite una curva a 45°;

il proponente segnala che l'insieme di questi due sistemi da progetto, come riportato nel documento Valutazione previsionale di impatto acustico, garantirà un'emissione sonora inferiore a 62 dB nel rispetto dei limiti acustici del contesto in cui è inserito;

per quanto riguarda la pompa di vuoto, posizionata dietro la barriera di insonorizzazione esistente, questa sarà dotata di un sistema filtro insonorizzato e lo sbocco del camino sarà orientato in senso orizzontale verso il lato ovest dello stabilimento.



Con riferimento alle emissioni in atmosfera, il proponente aggiorna il Quadro Riassuntivo delle Emissioni significative inserendo n. 2 nuovi punti di emissione (sigla AS per il camino dell'impianto di aspirazione polveri e sigla F1 per il camino della nuova pompa di vuoto); il nuovo impianto di aspirazione polveri, con l'ausilio dello scrubber ad umido come sistema di abbattimento, riporta un valore emissivo pari a 5 mg/Nmc inferiore al limite di 10 mg/Nmc per le emissioni di polveri per l'attività prevista come da Allegato 2 al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria Ambiente;  
in relazione al nuovo camino F1 (emissioni derivate dalla pompa di vuoto) il proponente indica il parametro C.O.T. quale inquinante, con minimi quantitativi emessi.

Tutto ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) del D.lgs.152/2006, nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del suddetto decreto legislativo;
- l'art. 39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- la lettera t) del punto 8. dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006;
- l'art.11 del regolamento D.p.g.r. 19R/2017;

visti altresì i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.lgs. 152/2006;

visto il vigente Piano regionale della qualità dell'aria;

vista la documentazione complessivamente presentata dal proponente;

considerato che l'intervento è finalizzato al miglioramento e all'ottimizzazione del ciclo produttivo ed al miglioramento della salubrità dell'ambiente di lavoro;

non determina un cambiamento di localizzazione in area non contigua rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;

non determina un cambiamento di tecnologia rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;

non determina un incremento di dimensioni rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato;

non determina un incremento significativo dei fattori d'impatto rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato.

Rilevato che tali modifiche, seppur introducendo nuovi punti emissivi in atmosfera nel rispetto dei limiti previsti dal PRQA, comporteranno un miglioramento in termini di standard della qualità ambiente di lavoro per gli operatori, garantendone l'esercizio nel rispetto delle norme di sicurezza ed ambientali;

si ritiene in conclusione che la modifica in esame sia non sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.58 della l.r. 10/2010, rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato.

Si raccomanda al proponente di aggiornare il Piano di monitoraggio e controllo alle modifiche previste con riferimento al controllo del rispetto dei valori limite per le emissioni in atmosfera ed acustiche, in esito alla messa in esercizio dei nuovi impianti. Si ricorda di aggiornare in tal senso i documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs.81/2008.



Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- istruttore: Ginevra Gambineri (tel. 0554382228, email: [ginevra.gambineri@regione.toscana.it](mailto:ginevra.gambineri@regione.toscana.it));
- P.O. di riferimento: Lorenzo Galeotti (tel 055 4384384, e-mail: [lorenzo.galeotti@regione.toscana.it](mailto:lorenzo.galeotti@regione.toscana.it)).

Distinti saluti

La Responsabile  
Arch. Carla Chiodini

LG-GG/

**Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.**

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it));
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it));
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.